

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/14_novembre_14/migranti-trasferiti-gli-scontri-minori-rischio-oggi-via-altri-4a78136e-6bce-11e4-ab58-281778515f3d.shtml

“ROMA - «Bene, adesso saranno contenti, no? I ragazzi sono stati portati via e le strade saranno più tranquille...». Gabriella Errico ironizza rassegnata. Poco prima la presidente della cooperativa «Un Sorriso» è stata quasi aggredita davanti al centro d'accoglienza di viale Giorgio Morandi. L'ultimo atto di violenza in un quartiere che, per ora, ha vinto la sua battaglia: 36 rifugiati minorenni, più nove minori italiani, sono stati trasferiti ieri pomeriggio da Tor Sapienza su ordine di Comune e Prefettura dopo due notti di scontri e un'altra di forte tensione.

Obbligo di «protezione»

*Oggi il programma prevede che una quarantina di maggiorenni segua la stessa sorte. La loro destinazione sono alcuni centri d'accoglienza in periferia e in provincia. Uno sarebbe quello di **Castelnuovo di Porto**, sulla Tiberina. La pressione dei comitati dei residenti, che mercoledì avevano incontrato il sindaco Ignazio Marino, ha dato i suoi frutti: il Campidoglio aveva avuto una settimana di tempo per sgomberare i rifugiati. Sono bastate poche ore. «La struttura è stata gravemente danneggiata e al momento in molti suoi spazi è inagibile. Nei confronti dei minori Roma Capitale ha degli obblighi di legge nazionali e internazionali di tutela e protezione», spiegano dal Comune.*

Ancora una volta la “provincia” rappresenta l’armadio della Capitale dove mettere i propri scheletri.

Dopo Corcolle, adesso è l’ora di Tor Sapienza.

Ancora una volta **sono** e **siamo** a chiedere spiegazioni.

Ancora una volta chiediamo a gran voce l’intervento delle Istituzioni comunali di Capena e della Valle del Tevere.

Non siamo razzisti, ma questo sistema messo in atto dal Sindaco di Roma non rappresenta la soluzione di un problema internazionale da risolvere al più presto sia a livello nazionale che europeo.

Il sollievo che ora, giustamente, avranno i residenti di Tor Sapienza non può diventare, per i Comuni satellite della Capitale, una complicazione.

Signor Sindaco vogliamo, da parte sua, un serio impegno nell’affrontare la situazione, che si faccia partecipe, anche con i suoi colleghi, di iniziative sia istituzionali che popolari che senza dubbio appoggeremo.

Capena, 14 novembre 2014

Il Consigliere M5S

